

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50; al semestre Lire 28; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5; una copia cent. 20 — Una copia aerea cent. 50. Non si richiedono manoscritti. Uffici di redazione in Via Sergia 40, 1. p. — Telefono internazionale N. 230. Uffici d'amministrazione in Via Sergia N. 40 — Telefono N. 230. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

# L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 20; finanziari, mortuarii e comunisti centesimi 40. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche. Marcato il doppio, marcatissimo il triplo. — Notizie nel corpo del giornale (colonna esclusiva) Lire 2 la riga, corpo 10. Partecipazioni di giornale, Lire 30. Pagamenti anticipati. — Avvisi degli per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## I due nuovi ministeri

ROMA, 3. — Il re ha oggi firmato il decreto relativo alla istituzione del ministero per il lavoro e la previdenza sociale. Sono stati nominati l'on. Mario Abbiate ministro per il lavoro e la previdenza sociale e l'on. deputato Giuseppe De Nava ministro ad interim dell'industria ed del commercio, approvvigionamenti e consumi alimentari, l'on. deputato Giovanni Maria Longinotti sottosegretario di stato per i lavori e la previdenza sociale; l'on. Agostino Lepiano sottosegretario di stato per l'industria e commercio.

### La riapertura della Camera al 9 giugno

ROMA, 3. La Camera dei deputati è convocata per il 9 giugno 9 cor. alle ore 15 col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del governo (Stefani).

## SENATO

ROMA, 3. — Il Senato è convocato per il 9 giugno alle 16.30 seduta pubblica col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del governo.

### Una nota all'Austria per l'emissione di nuovi buoni

VIENNA, 3. Alla commissione del bilancio il cancelliere Renner comunica una nota della commissione per le riparazioni di Parigi circa le credenze da concedere all'Austria. La nota dice che il governo austriaco sarà autorizzato a emettere conformemente alle istruzioni della commissione per le riparazioni e sotto il controllo della sezione austriaca i buoni garantiti con privilegio di primo grado su tutti i beni e risorse dell'Austria. Questo privilegio precederà tutti gli obblighi per la riparazione; una parte di questi buoni sarebbe consegnata ai governi italiani e neutrali per coprire i crediti concessi all'Austria dal 3 novembre 1918 fino ad oggi, verso la restituzione di tutte le garanzie date dal governo di Vienna e consegnata dal governo austriaco ai governi alleati e neutrali per i loro crediti che saranno ora concessi all'Austria.

Questi crediti consistono di agrine Renner in mille tonnellate di farina d'America, di viveri e di materie prime che sono tuttora oggetto di negoziati. Questi buoni serviranno anche per eventuali ulteriori crediti. Il tasso sarà del 6 p. c. ed i buoni saranno rimborsati il 1. gennaio 1925 in denaro del paese creditore, a richiesta della commissione per le riparazioni.

Gli oggetti d'arte e beni dell'ex dinastia austriaca sono a disposizione dell'attuale governo austriaco come pure la attività fidejussoria del governo austriaco potranno essere controllate e amministrare dalle sezioni austriache.

### Scorrerie di bande bulgare

ATENE, 3. Un'informazione ufficiosa dice: Mentre gli abitanti di Karagatch, villaggio che si trova sulla nuova frontiera greco-bulgara, sul one ad ovest di Karagatch, di fronte ad Adrianopoli, si trovavano nella chiesetta, una banda bulgara composta di 100 uomini circa e comandata da un capitano dell'esercito bulgaro attaccò la chiesa a colpi di fucile e con granate a mano. Il fuoco aperto contro quegli infelici, sopra tutti dannose e fanciulli senza alcuna difesa, durò a lungo.

Secondo informazioni giunte finora furono uccise dodici persone nella chiesa e tre al di fuori. Vi sono molti feriti tra le donne e i fanciulli. La banda incendiò completamente il villaggio che contava 200 famiglie. Gli abitanti del villaggio rifugiarono nei boschi e si rifugiarono sulle montagne. Due donne trasportate a Karagatch con i loro figli sono in cura all'ospedale della Croce Rossa e portano ferite causate da fucili di nuovo modello. I comitati rifugiandosi portarono via tre mila montoni e 300 vacche.

### L'avanzata greca

ATENE, 3. Secondo la "Nea Ellas" i militari greci hanno firmato un protocollo con il quale si stabilisce che i greci occuperanno la linea stabilita dalla convenzione del 1913; i greci commentano le sospensioni dell'avanzata greca e la rinuncia alla occupazione di Coriza.

### Repressioni feroci

Parigi, 3. — L'agenzia Havas ha da Londra, Da informazioni ricevute negli ambienti bene informati di Londra si apprende che una sollevazione di una certa gravità sarebbe scoppiata fra i contadini del sud della Russia. La repressione sarebbe stata sanguinosa; centinaia di contadini sarebbero stati uccisi e parecchi villaggi interamente distrutti.

### Le trattative commerciali anglo-russe

LONDRA, 3. — Un'informazione dell'agenzia Reuters dice: L'informazione della Russia è stata ancora fissata fra i rappresentanti del governo inglese e Krassin. Il piano ripreso seguito dal governo inglese nelle trattative impegnate con la delegazione della Russia è di stabilire le relazioni economiche con uno scambio di derrate alimentari e di materie prime per la fabbricazione di articoli dei quali i contadini russi hanno il più grande bisogno.

PARIGI, 3. — M. L'rand ha ricevuto questa sera Avenol, rappresentante francese nel consiglio economico internazionale di Londra. Il presidente è dato le sue istruzioni definitive ad Avenol: circa le trattative economiche con il rappresentante del governo di Mosca, Krassin, trattative alle quali assisterà Avenol che partirà per Londra domani.

### L'entrata per Benes-Krassin

LONDRA, 3. — Benes ministro degli esteri ceco-sovacco ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia Havas che non ha ricevuto conferma delle informazioni apparse nei giornali circa la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Polonia e la Czecho-Slovacchia. Il ministro del resto non dà alcuna importanza a queste informazioni, poiché egli ritiene che la questione di Teschen sarà risolta amichevolmente e pacificamente. Benes ha dichiarato inoltre che il suo incontro con Krassin era previsto e non aveva alcun carattere ufficiale; egli ha voluto soltanto essere informato su alcune questioni economiche riguardanti la Czecho-Slovacchia e la Russia.

### Don è fissata l'indennità dovuta alla Germania

LONDRA, 3. In risposta ad una domanda fatta per sapere se la commissione dei danni occupati durante la conferenza di Hite si è nominata dell'ammontare dell'indennità tedesca, Bonar Law dichiara che la commissione creata a Hite non è una commissione finanziaria, ma si occupa unicamente di alcune questioni che saranno oggetto di discussione fra i ministri francesi e britannici. I periti sono stati incaricati di studiare i dati questi e di redigere un rapporto che sarà sottoposto al governo francese e britannico.

Il rapporto non è stato ancora consegnato e l'indennità da pagarsi dalla Germania non c'è nella attribuzione di questi periti. Rispondendo a un'altra interrogazione Bonar Law fa alcune indicazioni supplementari.

### 30.000 coloni in sciopero

Udine, 3. Da parecchio tempo la Federazione degli affittuari e mezzadri aderenti al partito popolare aveva in corso trattative con l'associazione agraria per la riforma del contratto colonico. Le trattative sono fallite e si è attuato lo sciopero dei coloni, in numero di circa 30.000, in tutta la provincia. Non si segnalano disordini.

### Il sopravvento delle truppe nazionaliste

PARIGI, 3. L'agenzia Havas è da Costantinopoli: Le forze nazionaliste premono dappertutto il sopravvento sulle truppe del governo; esse occuparono Butum, Adz, Dazar e Soti nei pressi di Ismit e di Icmak nel sud della Anatolia. Dieci mila uomini di Komrativa fra il governo e i partigiani di Kemal parteciarono per il trionfo di un internacario.

### L'Irlanda in catene

LONDRA, 3. — Alla Camera dei comuni il deputato liberale della coalizione durante la discussione sull'Homme Rhine presentò un emendamento tendente ad annullare la clausola che riserva al parlamento imperiale il controllo delle forze armate delle guardie irlandesi e affidò il controllo al parlamento irlandese.

Il primo lord ammiraglio rispose che il governo manda sempre nuove truppe in Irlanda e che esso è fermamente deciso di mantenerle. L'emendamento infine è respinto. Un'altra emendamento tendente a permettere al parlamento irlandese di concludere accordi commerciali è pure respinto.

### Confederazione internazionale del lavoro

GENOVA, 3. — La confederazione internazionale del lavoro convocata a Genova per il 15 cor. sarà preceduta dalla conferenza della Federazione internazionale dei lavoratori di fucisti e marinai già nominati i suoi delegati. La maggior parte degli stati sarà rappresentata a Genova da quattro delegati, eccettuati la Finlandia, il Venezuela e il Siam; che invieranno delegati meno numerosi. La delegazione giapponese consista di 57 rappresentanti.

### Il vice-presidente della repubblica francese

PARIGI, 3. — Il Petit Journal assicura che nelle alte sfere politiche è stata affacciata la questione della convocazione delle due Camere a Versailles allo scopo di modificare la costituzione in maniera da istituire un vice presidente della repubblica. I gruppi politici si metteranno prima d'accordo per delimitare gli scopi del congresso, con occhio per la istituzione di questo vice presidente.

### L'adesione dell'Austria all'Internazionale del lavoro

VIENNA, 3. — La repubblica austriaca aderì all'organizzazione internazionale del lavoro in qualità di membro ed è diritto a doverne fissati del trattato di pace di Saint Germain.

### In Ungheria si prepara un colpo di stato contro l'Austria

VIENNA, 5. — Il Correspondenz Bureau dice:

Il cancelliere Renner, in qualità di segretario di Stato per gli affari esteri, ha ricevuto il ministro d'Ungheria, Graz, al quale ha dichiarato che il Governo austriaco ha appreso che a Zalag Erszeg, località situata nelle vicinanze della frontiera austro-ungherese, si è organizzato un corpo di circa mille ufficiali di nazionalità austriaca con lo scopo, che non è affatto negato, di fare occorrendo, una invasione armata in Austria.

«Io» — ha detto Renner — non si ha l'impresenza del governo ungherese, il quale ha assegnato per la formazione di questo corpo dieci milioni di corone. Il recente incidente, che ha condotto all'arresto a Vienna di un certo numero di ex ufficiali, prova che per la formazione del corpo i membri sono reclutati in Austria e che le risorse destinate a indurre i sudditi austriaci a commettere un delitto di alto tradimento, provengono evidentemente dall'Ungheria. Il Governo austriaco — ha concluso Renner — attende spiegazioni su questi avvenimenti, tanto più che l'esistenza di questo corpo a Zalag Erszeg è non soltanto una minaccia costante alla pace interna dell'Austria, ma potrebbe produrre un interessante turbamento nelle relazioni fra i due Stati».

### Nella Jugoslavia si adora ancora Francesco Giuseppe

ZARA, 3. — Il giornale «Srpska Rijec» riferisce quanto giustamente si può dire: «Un gruppo di nazionalisti ha rotto la lapide commemorativa della Società croata Jugoslavica nella quale c'è il nome di Francesco Giuseppe. Alla mattina gli abitanti raccolsero i resti della lapide come sacre reliquie e portarono a casa con devozione come ricordo il persona molto vicina al loro cuore. A Saracov è ora maggior numero di fanatici aderenti all'Austria e agli Asburgo che non a Vienna».

## NOTIZIE BREVI

PARIGI, 3. — Il comitato italiano dell'Unione intralascata ha offerto oggi un pranzo al principio di Udine; vi assistevano l'ammiraglio d'Italia e la contessa Bonin Longo.

PARIGI, 3. — Il Senato ha approvato con 298 voti contro 5 i 303 votanti l'insieme del progetto di legge che crea nuove risorse fiscali.

BERLINO, 3. — Secondo notizia da fonte ufficiosa il ministro Mueller si ritirerebbe dal gabinetto dopo le elezioni, anche se la coalizione governativa non fosse modificata. Sembra che la composizione del gabinetto subirà profondi cambiamenti; poiché la conferenza di Spa è fissata al 21 giugno, il Reichstag si riunirebbe almeno alcuni giorni prima.

### Come i rossi fecero il piedistallo politico a' neri

L'ultimo numero di «Battaglia Sindacale» pubblica un articolo del Baldesi di amaro commento al riconoscimento delle organizzazioni cattoliche.

Fino ad oggi i cattolici erano esclusi o quasi dalle rappresentanze consultive, in massima parte occupate dai nostri, ed il proletariato mai ha protestato. Le agitazioni, gli scioperi, le lotte per le conquiste anche nel campo della legislazione sociale, erano condotte dai nostri: scioperi, agitazioni e lotte, finivano quando i nostri ottenevano il risultato che loro si credeva che la situazione sia organizzata, e che la dignità delle masse organizzate — o per lo meno, della metà delle masse organizzate — sia passata ai Sindacati confessionali? Si crede che le nostre forze siano in decadenza e quelle dei cattolici in aumento? Che il rosso stia per essere soffocato dal bianco? Ebbene, proviamo. I cattolici rivolgono parità di trattamento nei corpi consultivi? Vogliono avere voce in capitolo indovine fino ad oggi erano esclusi? Ebbene! Abbiamo intere, complete, con la nostra totale esclusione. Abbiamo avuto il periodo

in cui i cattolici erano lasciati fionde le masse non si lamentavano periodicamente su la santa parola della Chiesa non portarono il toccasana di nuove leggi cristiane sociali, e le masse si muovevano agivano senza preoccuparsi dell'opposizione dei cattolici. Cambiamo le parti. Vadano i cattolici e facciano, se possono, con la opposizione nostra dall'esterno. La C. G. del L. non può lasciare passare, senza difendersi, questo primo subdole tentativo di inquisizione sul campo sindacale: essa dovrà decidere sulla propria risposta da dare a chi tenta l'assalto alle spalle. E, per noi, la risposta non dovrebbe essere che una: l'abbandono di tutti i posti oggi occupati nelle rappresentanze consultive, e l'inizio di una lotta senza quartiere contro chi vende e compra — in un baratto ignobile — il diritto di ingerenza nelle competizioni sindacali, mettendo sulla bilancia, invece che le forze dell'organizzazione, un gruppo di voti parlamentari inautori al caldo della speculazione fatta nei colori di una guerra forse non vana, ma certamente mai apertamente combattuta.

Questi sono dunque i frutti dell'insignificanza massimalista, i frutti dell'infantilità del piedistallo ai nostri, Cosa che Turati prevede se mai fa!

### Aspetti della vita italiana

Alfredo Panzini getta sul suo taccuino di viaggio le seguenti note:

Davanti a me siedono due uomini di maturità letta che al primo aspetto sembrano due modesti piccoli borghesi. Errore! Dai discorsi che tengono fra loro nei più spaccato dialetto bolognese, si comprende che appartengono alla classe della proletaria. L'uno, proprio, racconta all'altro la sua storia individuale, che pare la storia dell'ascesa della sua classe.

Non invento: riferisco. Dice che da giovinetto lui portava il mantice nell'officina da fabbro, trovava sacchi di carbone, lavorava dodici ore al giorno dormiva su un giaciglio nero, posto su due cavalletti, mangiava a mezzogiorno una broda nera che sua madre gli preparava, la domenica sua madre gli diceva di mettere le scarpe, ma le scarpe non entravano nei piedi; e che quando vedeva un signore, come per istinto si levava il cappello e diceva: «Buon giorno signore...» «Ma ora, che fa gli oggi di sera? Dice che non ha studiato, ma ha il buon senso. Dice che basta aver il buon senso. Ricorda anche di arte di artisti, di scultori, pittori, architetti, lapidari per pochi soldi. Mi pare di capire che secondo il suo buon senso, l'artista, lo scienziato deve lavorare per niente perché così facendo, si diverte».

Non so se sia anche costoso sia ascendere di buona sera. Può essere, ma è ragionevole della classe. Può essere, ma è ragionevole della classe: come potrà questa classe agricola avviata verso il lusso, attendere amore verso il lavoro del campo? I campi hanno bensì profumo, ma incompatibile con quello delle filette che oggi anche le donne di campagna amano di acquistare.

## CRONACA DI POLA

### Risveglio clericale

Non già una teoria osannante quò far nascer preoccupazioni. Sono quelle: cerimonie tradizionali, alle quali gente religiosa è attaccata e le compie per una soddisfazione estranea alla politica. Ma invece c'è nell'aria un odore d'incenso che non viene soltanto dalle sacrestie, ma pare anzi dalle officine e dagli uffici.

Il partito popolare aveva una estuzia che gli viene da una esperienza molto lunga, mantenersi per intanto passivo nelle cose terrene e nella nostra città. Lascio che gli altri facessero, anzi che quello partito forte si gonfiasse fino a raggiungere proporzioni spaventose, lascio che gli altri si accingessero nell'opposizione di questo partito, che lasciassero la fiducia delle masse, che lasciassero l'incantesimo del predonismo assoluto, per poi dal segreto sorgere improvvisamente alla luce e raccogliere tutti i malcontenti di tutti i partiti, entro l'elastico suo programma che va dal bolscevismo bianco (tipo Crispolti) al conservatorismo reazionario (tipo Crispolti). La confusione d'idee, ma con un certo rigore di proposito, nella mischia, che ha portato le messianiche aspettative massimaliste: un partito che sa abilmente speculare delle oscillazioni psicologiche delle folle può battere moneta a suo favore molto facilmente.

Bisognava essere molto ingenui e noi da un bel pezzo abbiamo lanciato l'allarme per credere che la massa proletaria sia così prematuramente, la massa per accogliere intelligenza e nella piena coscienza sia abbandonata e nell'incertezza di questo stato. Se agli interessi occorre uno sfogo abbastanza serio per abbattere tutto quello che un'educazione confessionale ha lasciato nella loro anima: se ancora nell'arte e nella filosofia si annida sotto vesti nuove il trascendentalismo cristiano: e esso forma il «numerosi di molte manifestazioni pratiche; come si può chiedere ad una massa, tenuta lontana per secoli dalla cultura: schiava di tutte le più assurde superstizioni, improvvisamente costituita di una coscienza libera? L'egoismo economico può in un dato istante far affluire masse enormi verso un solo punto. Affili uomini politici, che sappiano

C'è del vero in tutte queste cose. Scende a predicare l'atolegocrazia e va al mare dove ha — dice una o due vite.

Due vite? Nessun stupore... Io penso alla formazione di una nuova borghesia sociale: una nuova borghesia, tanto per dire, per dare un nome. E' proprio un processo fisiologico dove è avvenuta una ferita, si forma, attraverso la malattia, una nuova poltiera di cellule. Quello che ad altri pare disordine per essi è ordine.

—  
Mi fermo per una giornata in un villaggio di Romagna, su la riva del mare: villaggio a se Bon. Tutto è tranquillo. Sono quasi tutti piccoli possidenti, gente benestante, laboriosa, parsimoniosa. Eppure anche qui c'è la stessa psicosi. Sui muri bianchi dovunque W. Lenin Stampavano in nero sì la falce e il martello. Dato nuovo nome alle vie, alle piazze: via Lenin, piazza Bolscevica, via Soviet.

E' come un mito che si è formato. Non si discute. E' così. La camera del Lavoro ordina come una volta si diceva: la Chiesa cammina.

—  
Nella piazza della Stazione di Ancona, al mattino, è mercato di pesce e verdura. Un pescivendolo grida le triglie, o rosoli, costi: «Rosso, rosso, rosso! Repubblica! anconiti!»

Nell'edicola della stazione di X... trovo esposti al popolo questi libri dalle copertine multicolori. Trascuro: «A fior di lustria»; «Voluttà nuova»; «La donna nuda»; il primo strappa; «L'arte di imbrogliare, Voluttà araba»; «Ninetta si bagni»; «Memorie di un depreavato»; «Ciel di Venere»; «Perché le mogli ingannano i mariti»; «La coppa della voluttà» ecc. ecc.

Gente del popolo, donne del popolo giovani contadine giardinie le belle copertine polifore.

Benso all'on. Luigi Luzzatti, quando un tempo bandì una sua crociata contro le inopportunitissime caroline illustrate.

—  
In treno: alcuni contadini e contadine mangiano magnifico pane bianco, strappano per le mani un magnifico pollo brunito in ben rosolato arrosto.

Una giovane contadina è anche profumata, un oncatario ha scarpe americane di buona marca.

Non so se sia anche costoso sia ascendere di buona sera. Può essere, ma è ragionevole della classe. Può essere, ma è ragionevole della classe: come potrà questa classe agricola avviata verso il lusso, attendere amore verso il lavoro del campo? I campi hanno bensì profumo, ma incompatibile con quello delle filette che oggi anche le donne di campagna amano di acquistare.

violenta la storia, possono fare di quella materia bruta quella obbediente per modellare una nuova società. Suo fece Nicola Lenina del popolo russo al supremo grado leninista e analfabeta. Ma quando — come toccò al nostro massimalismo — le occasioni sono sfuggite: e nulla c'è più d'attendere: per sperimentare come in corpi vivi su quelle masse: allora auto-malicamente succede la selezione, lo sgretolamento, anzi la fuga verso altre rive, cioè verso quelle dalle quali le masse si scostarono per un istante di illusione.

Quando alcuni mesi or sono noi infanziate e noi forte eravamo sul nostro giornale per l'estensione alle nostre province della abolizione dell'insegnamento religioso: ci trovammo fra la stampa di parte anticlericale soli, perché a chi aveva troppa parte anticlericale e di tradizioni, sembrò prudente scostare su questo punto che poteva dar occasione a molte defezioni. Un modesto accento a disertare le lezioni di religione — aggiunsi a questo prudente calcolo, costò recitazioni e prelievi.

Recenti solennità religiose scoprono poi di quale impatto fosse in realtà quella compagine politica. Fu magra consolazione fridere alle «eresime rosse»: quando non s'era pensato prima a rinviare di avere come compagni chi sostituisce con quella disinvoltura il fazzoletto rosso con quello giallo e il bianco del papa, o peggio credeva che il distacco rosso stesse perfettamente bene, anche se veniva profumato d'incenso e bagnato d'acqua santa.

Non si improvvisa né in cinque anni, né con un moto di ribellione in un popolo su istanza una coscienza salda in dura su cui pesano secoli di schiavitù morali. Specie poi quando l'attività di un partito più che in un'organica opera d'educazione, viene spesa in coraggiate, che impressionano fino in un certo punto le folle.

Oggi incomincia a affiorare alla superficie il nuovo fattore politico anche nella nostra città. Esso ha la subdola facoltà di lavorare nell'ombra, di avvicinare coscienza collettiva delle sacre manifestazioni dello spirito religioso: esso approfitta, inoltre della qualità che gli vien riconosciuta da più senza che in realtà la possiede, d'essere il per

inimicizia del bolscevismo e il tutore d'Italia fino a diventare negli ultimi giorni imperialista. Così tutti gli slanci, tutti gli ideali, tutti i naufragi vi accorrono. L'esagerazione della vecchia borghesia liberale, gli dona la forza intellettuale e l'avvocata l'ambizione per costituire il suo stato maggiore la faziosità della democrazia gli porrebbe di salire al governo e di consolidare tutte le sue posizioni.

Oggi è conciliante: non chiede molto: quanto avrà esteso dovunque i suoi auspici, imporrà il dominio del trico e nella scuola e negli uffici e nelle officine. Le illusioni del progresso umano non potranno essere più manifeste.

**La storia del busto Dantesco**

La ricollazione che domenica verrà fatta del busto dantesco nell'atrio del palazzo municipale costituirà un rito cittadino dei più nobili.

Nel 1915, allo scoppio della guerra, il governo austriaco credette di soffocare in queste terre nostre la civiltà latina due volte millenaria, sopprimendo tutto ciò che poteva ricordare il diritto italiano. Epperò il busto dantesco venne abbattuto villosamente e col bronzo se ne fece strumento di vendetta, cannone.

Il busto dantesco ha una propria storia. L'idea prima dei patrioti polsi era quella di fare un monumento a Dante a Pola. Ma il governo austriaco ne avrebbe impedito l'esecuzione. Si pensò allora di formare un comitato con lo scopo di raccogliere un importo per erigere il busto a Dante. Infatti il comitato risultò così composto: Cattaro Rodolfo presidente, G. E. Pons, vice presidente, Cornelli Rodolfo segretario, Gorla Luciano, protocollista, Rossi Osca, ragioniere e Vidotto Giuseppe cassiere.

Facevano parte come membri i signori Ambrosini, Cioli, Demori, Fabbro, Galante, Lazzini, dott. Marinoni, Marinuzzi, dott. Marinuzzi, dott. Rodini, Mantovani, Timone e il maestro Zanetti. Nel comitato stesso entrarono in lotta due tendenze, quella moderata e quella radicale, l'una rappresentata dai paladini dell'on. Rizzi e l'altra rappresentata dai più giovani, tra cui Cattaro e Pons, i quali sostenevano fieramente la necessità di erigere ad ogni costo un monumento come fece Trento. Prevalse la tendenza moderata. Dal Parlamento di Vienna il 11 marzo 1901 l'on. Rizzi scriveva a Timone una lettera così concepita:

«La prego di dire al signor Cattaro che non ho mancato di fare le pratiche presso il dott. Attilio Horis per avere da lui l'epigrafe per il busto a Dante. Egli me ne ha data una in questi termini:

Qui Presso del Quarnero Nume ed augurio Questa naturalmente non verrebbe permesso. Io sarei dell'opinione, ed i miei amici sono d'accordo con me, di non mettere alcuna epigrafe. Un eloquente silenzio! Persuada i membri del comitato a fare così. Con cordiali saluti Suo aff. (firma)».

Infatti il comitato così fece. I nostri patrioti tenevano in corrispondenza con quelli della provincia. E' interessante leggere oggi la lettera che nel febbraio 1901 scrisse ad uno dei membri la poetessa Ada Sestani.

«Ho visto con piacere, diceva tra l'altro che a Pola son bravi e potrai presto inaugurare il busto a Dante. Spero che faranno anche in quell'occasione una bella inaugurazione, un po' meglio riuscita di quello che non riuscì ora le feste qui (a Trieste N. d. R.).

Io non so se vi siano difficoltà di esecuzione e di permessi, ma non le pare che sarebbe bello per finire la giornata un concerto nel quale venisse suonato l'Inno Sacro di Verdi su parole del Saluto alla Vergine di Dante e poi qualche cosa di Sinigaglia e per intermezzo una conferenza di circostanza, che non sia però un commento?».

La rappresentanza comunale di Pola già nel gennaio accolse ad unanimità «con gratia animo» la proposta di collocare un busto del sommo poeta nel vestibolo del palazzo municipale. Il podestà esprimeva al signor Cattaro, presidente del comitato, i ringraziamenti per «tanto generoso l'ono, che riuscirà di onore alla nostra città».

Timone venne incaricato di corrispondere direttamente con lo scultore Ferrari di Roma per l'esecuzione del busto. Il 5 maggio lo scultore spedì a Pola il lavoro in tre casse: in una il busto in bronzo, nell'altra la targa e nella terza la mensola.

Alcuni giorni dopo infatti avveniva il collocamento, solennemente. Noi non vorremmo togliere l'alto spirito che altava da quell'umile angolo dove il busto venne collocato; ma per la cronaca del tempo non ci sembra meno curiosa la frase detta dal popolo alla vista del busto nel vestibolo: «Dante che la guardia alle biciclette delle guardie». Proprio così, ad-

dossato alla parete del vestibolo, dove il nome tuttora regnava l'invisibile fiamma della patria carità, c'erano le biciclette delle guardie.

Ripetiamo, non vorremmo togliere l'alto spirito che spirava da quell'umile angolo nei tempi della carità, ma ci sembra giusta la frase (e non detta per diletto). La grande imagine di Dante deve venir messa oggindì in piena luce e degnarla in un umile angolo ci sembra non degno d'ora storica e redentrice.

Comunque sia, giova, è vero, ricordare il busto là dove fu fatto. Ma raccogliamo e manteniamo l'idea del grande monumento.

Il bibliotecario civico, sign. Pons, esprime il suo antico motivo di erigere il monumento sul Monte Zrzo.

Per conto nostro lo vorremmo erigere su un qualche scoglio prominente del Quarnero, figura gigantesca e luminosa.

In una perorazione del sig. Pons, per il monumento a Monte Zrzo si dice in chiusa: «La necessità di un monumento a Dante in Pola è evidente. Si tratta di esprimere nel modo migliore la gratitudine degli isprani all'aula di aver indicato il Quarnero quale confine d'Italia. Pola, che ebbe l'onore di essere eternata nel meraviglioso poema deve provare la sua riconoscenza coi fatti, raccogliendo, con oblativo fattibilmente popolare, l'impulso necessario all'eruzione del monumento. S'nonché, se giustamente egli addita alla riconoscenza degli isprani un'onoranza pro Dante, omette di consigliare la partecipazione di tutta la famiglia istriana ad un'opera di un monumento che assurgerebbe a simbolo e gloria di nostra gente, ma, preteso davanti al giuoco Quarnero.

I quadretti della povertà Poesia e miseria Nella casa n. 10 di Piazza Foro c'è un silenzio un cortile quieto e solitario che ricorda le celle vuote, caratteristiche per le scialuppe esterne, le finestrelle ornate coi vetri di gerani o di garofani. Una di queste scialuppe esterne conduce all'abitazione di una vecchietta settantacinquenne. Si accede ad un andirivoli lippuzzinato, tutto rovinato e che vi gode la gioia del sole unicamente. In quell'angolo di pace vive una bianca vecchietta. C'è la povertà, ma c'è anche la poesia, in quell'angolo, nel quale giunge l'eco di voci infantili, voci di cardellini prigionieri in gabbia, canti sereni della povertà, entro in questi casi non certamenti nel suo animo riflettendosi un raggio di luce morale, senti che in questo mondo bisogna essere buoni.

Ecco: la bianca vecchietta può appena appena con la sua tremula mano aprire l'uscio. Chi se? Ah, lei! Sì, così ricevò la rassicurata ricevo io lire alla settimana del municipio. Ah, sì, non me posso lamentar lì ma quel che è pol. Ma mi no me sostegno più, no posso più lavorar, go 75 ani, così vecchia benedetto, son vecchia... Me tocarò andar al ricovero... Meio saria che Dio me cloghi in santa pace... Vivo, come la me vedi, cioldoghe de boca el pan a sti picci nevoldi... Me diol el cuor: co' penso, e no posso intranegrir le lagrime... La me perdono, no posso intranegrir... Un appello degli studenti La Lega studentesca italiana lancia a' suoi il seguente appello: Studenti di Pola! L'immagine del divino Poeta, che i nostri padri posero sotto l'arco del palazzo municipale per culto che deve tributargli ogni cittadino che allineò nel suo cuore la fiamma della religione patria e per ostentazione dinanzi allo straniero della nostra maggior gloria, che aveva divinizzato sacri termini d'Italia, venne involtata dalla rapacità nemica, per foggiare stromenti bellici.

Ma la Nemesi storica, che apporò la distruzione dell'ancionissimo impero multiforme ci ridona l'immagine del Padre del nostro idioma, costruita stavolta col bronzo dei canoni austriaci e redimita dal verbo che fissa perennemente le aspirazioni di nostra gente. Collegli Voi che siete chiamati a peplare la giovinezza e la piosanza della Nazione, voi che avete l'obbligo di consegnare alla futura generazione, ardente, la face dell'amore vero l'immortale genio italico accortevi tutti domenica mattina ad assistere allo scoprimento del busto a Dante, al fine di trovare nuove energie per le prove a venire di rivivere, per pochi istanti i momenti della vita politica prebellica e di comprendere ancor meglio la grandezza e la nobiltà della nostra nazione!

Partenza. Il maggiore Flavio Landi de C.C. R.R. che come annunciammo è stato in seguito alla promozione destinato per altra città, è lasciato in questi giorni la nostra città; dove aveva retto il comando de Carabiniere Reali per oltre un anno.

**Il cranio d'una lattante rosicchiato da un ratto**

Questa notte alle ore 24 la carrozza di piazza n. 12 si fermò davanti alla porta dell'ospedale provinciale. Discesero due giovani contugi, certi Ghira, i quali ossessionati domandarono l'intervento di un medico.

I due contugi furono inoltrati nella sezione chirurgica dove le suore di carità presero a i primi soccorsi lavando con i disinfettanti il cranio di una bimba lattante, la quale presentava lacerazioni alla cervice prodotte da rosicchiamento di un mostruoso ratto.

Ecco come avvenne: Già martedì notte mentre dormivano nella propria abitazione di via Muzio 21, i genitori furono svegliati all'una di notte dal grido di dolore della propria creatura. Era di sette mesi. Accesa la lampada vide o un po' di sangue sul capo della bambina, la quale fu morsata da un ratto. La madre, temendo che il morsò potesse essere venenoso, succhiò il sangue, disinfettò e toranovò a riposare. Strano: due ore dopo anche l'Autonio Ghira veniva morsicato al pollice del piede.

Non fu dato gran caso.

Trì sera, dopo cena, siccome arrivò dall'America un cognato del Ghira, i coniugi andarono con lui al cinematografo. Rimasero fuori di casa fino alle undici.

Uno spettacolo doloroso si presentò ai giovani coniugi quando entrarono nella stanza n. 1109. La bambina gemeva: il suo cranio sanguinava al lobo e cistito e alla tempia sinistra. Intirirono subito che si trattava di mostruose rosicchiature del ratto. La giovane madre cadde in svenimento; mentre il marito scese nella via e chiamò un cocchiere.

Il marito, appena che la moglie si riebbe salì con la moglie e la bambina in carrozza, la quale dappriura s'è davanti la farmacia Rodina. C'era di tutto il fenna il fenna lung. Questi non poté far altro che disinfettare le lesioni. Subito dopo, riaperti i coniugi in carrozza, trasportarono la creatura all'ospedale provinciale.

Per fortuna le lesioni non sono così profonde da toccare la massa cerebrale. La bambina ha gli occhi chiari, non dimostra sofferenza.

Per gli accertamenti dei danni di guerra Si fa noto agli interessati che nello studio tecnico-edile dell'ingegnere architetto prof. A. Grubisich (via Sergio 40, sopra l'Alzono), trovasi anche l'ufficio per gli accertamenti e perizie dei danni di guerra secondo i criteri informativi della legge sul disarmamento di danni agli immobili (fabbricati e terreni).

Assume inoltre in base alle notizie giornaliere la compilazione di progetti di ricostruzione, la direzione dei lavori, la realizzazione o restauro di fabbricati per conto di privati ed eseguisce studi e progetti per immobili industriali.

Il trasporto di salme di civili In analogia a quanto fu sposto dal Ministero dell'Interno per le Provincie del Regno ex zona di guerra, il Commissariato Generale civile ha in massima revocato il divieto di trasporto di salme di civili da Comune a Comune delle terre redente e del Regno delegando ai Commissari civili la facoltà di concedere l'autorizzazione del trasporto, quando ragioni speciali non lo vietino.

Le relative domande dovranno d'ora innanzi essere presentate ai rispettivi Commissari civili.

La concessione dell'autorizzazione di trasporto di salme di civili da e per oltre confine resta invece riservata al Ministero dell'Interno e le domande dovranno essere trasmesse per il tramite del Commissariato Generale. Permangono tuttora il tassativo divieto di trasporto di salme militari.

Nuova ostetrica Alla signora Noemi Zangrossi-Pozzar è stato riconosciuto il diritto di esercitare l'arte dell'ostetrica nel nostro distretto.

La signora Noemi Zangrossi-Pozzar è la prima allieva-levatrice della città nostra, che è assistito il corso universitario e ha ottenuto il diploma in ostetricia. La signora Noemi Zangrossi-Pozzar è stata promossa con 110 punti alla R. Università di Modena.

Cessazione dello sciopero dell'equipaggio della «Dalmatia». I piroscafi della «Dalmatia» in seguito alla cessazione dello sciopero riprendono il loro servizio di navigazione.

L'orario sarà il seguente: Piroscalo «Bosnia» e «Danubio», Linea Trieste-Lissa-Corzola; Martedì 12.50 arriva a Pola da Trieste; Martedì 1.15 partenza da Pola per la Dalmazia; Giovedì 10.50 arriva a Pola dalla Dalmazia; Giovedì 11.15 parte da Pola per Trieste.

**Colloqui fra ingegneri.**

E' giunto ieri nella nostra città l'ing. Saverio della società «Adria», accompagnato da un suo assistente. E' stato ricevuto con l'ing. Ponzio circa la sistemazione della linea elettrica Pola-Treviso, trascorrendo una parte di mattina le quattro tecniche di risparmio i punti avanzati i quali la linea dovrà passare, punti che furono quasi definitivamente stabiliti fino a San Francesco del Pasquatico. Nel pomeriggio che si tiene oggi verranno determinati gli altri punti.

Divieto introduzione di certe merci in Francia. Il ministro delle finanze francesi con recente determinazione ha vietato la introduzione di moltissime merci.

Prima di impostare pacchi dritti in Francia si dovrà perciò rivolgersi alla Camera di commercio oppure ai propri corrispondenti in quello stato per accertare che le merci da spedire non siano fra quelle colpite da divieto.

A proposito del suicidio. Il soldato che si è suicidato l'altri sera si alla mensa degli ufficiali, ma se viva è qui in camera, essendo ordinata del sottotenente Sereno, nel Genio Marina, e non giuoco del colonnello Cecchetti, come ieri, erroneamente informati, riferivano in cronaca.

Consejo dei pistieri. Tutti i pistieri che desiderano ricevere sale e levito sono pregati di presentarsi nella cancelleria essenziale questa sera durante le ore d'ufficio.

Asicurazioni generali E' noto che la direzione centrale di questo mondiale istituto d'assicurazioni ha chiamato il signor Ottavio Rauber, funzionario anziano della Compagnia, a reggere la locale Agenzia Principale, in sostituzione del sig. Valentino Wassermann che è stato collocato in istato di riposo.

Apprendiamo ora che tosto definiti i lavori di riparazione dell'ufficio, ed introvati i necessari requisiti per il regolare funzionamento, la direzione incaricherà il neo eletto direttore ad emettere direttamente le polizze qui; onde soddisfare prontamente le parti richiedenti, per qualsiasi ramo di assicurazione.

Inoltre il signor Rauber è stato già autorizzato a fungere quale commissario d'avanza nei danni trasporti.

Adunanza di ex combattenti. Tutti gli ex combattenti affiliati in Pola, che intendono aderire alla costituzione del «Fascio italiano di combattenti», sono pregati d'intervenire ad una riunione che avrà luogo stasera alle ore 8.30 al Caffè Seccession.

Fascio G. Giron. Oggi ha luogo il solito allenamento di foot-ball.

Teatro estivo Si scriveva la mancanza d'un teatro estivo a Pola. Un avviso nella terza pagina annunciava ora al pubblico che domani sabato alle 21 si sarà l'inaugurazione del teatro estivo al patinaggio Excelsior con uno scelto programma di varietà. E' compito del pubblico di sì che il teatro non conduca una vita ruffiana frequentatissima e vuotissima. La direzione ripromette in cambio programmi scelti e svariatissimi.

Teatro Alhambra Il vasto ed elegante teatro di varietà ieri sera scrociava di frenetici applausi del pubblico che la gronda da cima a fondo. Il duo Sergio cantanti d'opera che per rara combinazione soggiornano a Pola furono riconosciuti per grandi artisti del canto.

Applaudibilissime la danzatrice Liviana, la cantante lirica Nea e la Frisse Neri. Oggi V. episodio delle attrattissime americane del cinema «Atlantic» ovvero il sotto marino X 33. Con questo ultimo episodio si conclude questa emozionante vicenda cinematografica. Oltre allo sceltissimo programma di varietà questa sera si produrranno i due campioni mondiali di «Box» Charpentier e Dick Schmitt.

CINE E VARIETA' Cine-varieta' Minerva. Ieri sera tutti gli artisti furono applauditi. Oggi va allo schermo la stupenda film d'amore e d'avventura «La Divoratrice». Lo spettacolo sarà completato da nuovi e interessantissimi numeri di varietà che darà

la compagnia Fran-Canise, col nuovo ed brillante già conosciuto il buffo logno e la brava Donna eccentrica.

Cine Leopolda. Il conte di Montecarlo si dà oggi al cinema Leopolda col VII episodio «Le ultime gesta di «Bad ragaz» I «Biondissimi» di Pare muna non devono lasciarsi sfuggire un sì prelibato e raro «boccacchino».

Cine Italia. Oggi ultimo giorno del potente cinematografo «La casa maledetta». Malgrado il caldo orribile cedono cine la virtù di far godere un fresco d'irresistibile perché munito di potenti ventilatori.

Cine Garibaldi. Ancora oggi, si ripete il bel e attraente dramma che piace tanto al pubblico, il quale numerosissimo ieri sera occupava la sala Dunque oggi ancora si può ammirare per l'ultima volta «Il dramma di Iriout».

La «Gorgona» al Cine Ideal. Al capolavoro di Sem Benelli, profetato sullo schermo il pubblico fece feste sfrecciando ammirando la tragedia potente, l'interpretazione ruscissima e la ricca e elegante sceneggiatura: nonché il movimento delle masse.

Opni figura un fatto

ESCESSO DI ACIDO URICO L'acido urico, poco conosciuto durante una vita semplice, naturale, all'aria aperta, è un veleno prodotto nel corpo umano da cibi non convenienti ed irregolari, da strapazzi, noie, voglie prolungate e mancanza di riposo.

Quando vi sentite malconco e depresso, debole, nervoso e stanco con mal di testa o vertigini, allora è probabile che l'acido urico si accumi nel sistema. I reni dovrebbero filtrare tutto l'eccesso del veleno di acido urico del sangue.

Il mal di schiena e le urine irregolari sono il primo segnale dei reni indeboliti e quando i reni sono deboli, l'acido urico presto domina. Allora vi è pericolo di renella reumatismo, lombaggine, sciatica o idropisia o indurimento delle arterie.

Le Piloie Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti, ma quando la dieta è moderata e aumentata l'aria pura, il moto ed il sonno, la medicina agisce più prontamente. Anche il Bere liberamente acqua fresca aiuta.

Le Piloie Foster per i Reni agiscono direttamente sui reni aiutandoli ad espellere rapidamente dal corpo liquido guasto e velenoso. Questa medicina regola il sistema urinario ed è di grande valore nei casi di renella, calcoli, idropisia, reumatismo, mal di schiena, lombaggine e in tutti i disturbi dell'acido urico.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola -- L. 20 per sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola -- Per posta aggiungere lire 0.40 -- Deposito Generale, C. Giongo, Via Cappuccini, 19, Milano.

VINI SPUMANTE CINZANO VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 88

Teatro Alhambra

CINE E VARIETA'

Cine-varieta' Minerva

ESCESSO DI ACIDO URICO

VINI SPUMANTE CINZANO VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 88

Teatro Alhambra

CINE E VARIETA'

Cine-varieta' Minerva

ESCESSO DI ACIDO URICO

VINI SPUMANTE CINZANO VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 88

**LA GORGONA** Capolavoro di Sem Benelli, riprodotto dai migliori interpreti dell'arte muta Sfarzosa messa in scena al CINE IDEAL. Costumi del 1200. Ambientato arieggiato. Oggi ultimo giorno. Prezzi popolari.

SPORT

La festa sportiva al Fascio "G. Grion"

Come annunciammo giorni fa, domenica 6 giugno avrà luogo nell'elegante sede del Fascio G. Grion una magnifica festa sportiva durante la quale le diverse sezioni sociali daranno un saggio dei progressi ottenuti.

La scherma, la ginnastica, la boxe fa lotta si vedranno rappresentate da ottimi elementi che addirittura si sono preparati onde rappresentarle ben degnamente i loro infaticabili istruttori. La sezione Diritto sta lavorando alacremente per addobbare la sede e per organizzare nel modo più perfetto acciòché nulla lasci a desiderare.

In particolar modo è attesissimo il saggio di scherma; nuovo a Pola.

Domani daremo il programma completo che sarà intervallato da un'ottima musica.

Torneo regionale Venezia-Giulia Eliminatorie B

Giov. Calcatori dalle Intersezionali A domani il resoconto.

PUBBLICAZIONI

Guida schematica di Trieste, dell'Istria, del Goriziano e provincia di Udine.

La casa editrice Emilio De Angeli di Trieste, già favorevolmente nota per pubblicazioni del genere sta compilando una guida di Trieste unitamente alla provincia e quello che tanto deve a noi interessati è il commercio, l'industria e professione dell'Istria.

Dopo oltre cinque anni di inerzia e di abbandono una pubblicazione simile era quanto mai bisognosa.

A testa della compilazione sta il sig. Emilio De Angeli, tiano maestro e bene conosciuto nella nostra provincia.

Per la raccolta del tutto, comprese prenotazioni ed inserzioni sono incaricate persone pratiche di tale lavoro.

Le tariffe saranno molto modeste, e il prezzo della guida sarà di lire 25.

G. A. BORG ESE - Storia della critica romantica in Italia, con una prefazione.

E' uscita in questi giorni la seconda edizione di questa storia, che aveva sollevato quindici anni l'ammirazione di tutti gli studiosi e dei critici più severi. In breve la prima edizione andò snalita. D'allora tutti in generale desiderarono una ristampa: perché il volume era diventato sovrannumero raro. Gli studi critici posteriori avevano quasi tutti preso le mosse da questa storia, che il Borgese aveva scritta nella fresca età di ventun anni. L'autore volle finalmente esaudire il desiderio del pubblico concedendo una seconda edizione. Questa è una nuova prefazione: nella quale l'autore spiega per quali ragioni ha lasciato inalterata la prima edizione della storia. Se egli avesse voluto portare nella seconda edizione i risultati dei suoi studi e del suo pensiero ora mai entrato in piena maturazione: avrebbe dovuto servire un'altra storia. Ciò non ostante quella prima non solo è restata e tre lustri di lavoro critico che è stato compiuto in Italia: ma è anticipato giudice dell'auto e che la pena ora acquistano nitidezza.

La storia è ricomparsa in un'elegante edizione dei Fratelli Treves.

A Pola è in vendita al prezzo di lire 8.25 presso la libreria Schmidt Piazza del F. O.

LA CRITICA di Benedetto Croce del biennio aprile-maggio porta:

La storiografia dei puri storici (seconda generazione) di Benedetto Croce.

Appunti per la storia della cultura in Italia nella seconda metà del secolo XIX. La cultura toscana di Giovanni Gentile.

Nuove ricerche sulla vita e le opere del Vico e sul vichianesimo (contin.) Benedetto Croce.

Un napoletano commentatore di Dante. Raffaele Andreoli (B. C.).

Dalla Venezia Giulia

Importanti innovazioni

Portorose, 2. Nell'ultima seduta della Commissione di cura di Portorose venne deciso di comune accordo con la Società G. A. Portorose di prolungare la nuova strada sulla collina dietro il Palace-Hotel e di adibirla a passaggio pubblico.

Venne deciso di eseguire i lavori preliminari per la creazione di un grande Stabilimento Bagno di Spagnola, il quale si dovrebbe costruire da S. Lorenzo alla Villamare e su questa spiaggia sistemata verrebbe a tre file di tende da bagno.

Oltre all'esenzione del nuovo cartello murale, opera pregevole del pittore triestino Argio Ore, fa constare la Commissione di cura di Portorose anche una medaglia speciale dello scultore Cav. Gianni Marin. Elevandosi Portorose a piazza sportiva di primo ordine, servirà questa medaglia per i diversi premi da conferirsi nelle differenti gare sportive.

Episodio notturno

Portorose, 2. Sabato alle 3 di notte nacque un incidente grazioso.

Due notabili, borghesi e nazionalisti (oggi altri non sono permesse queste cose) si divertivano in quell'ora insolita facendo scherzi militari con comandi in italiano, ed un-

che, guarda caso, in tedesco, disturbando la quiete notturna. Sono stati naturalmente inaffetti.

Noi non facciamo questioni per la tutela dell'ordine pubblico, ad onta che dovessimo chiederci dove erano i chiamati a tutelarlo; ma è bello sì è che questa mane due signori (di quelli sempre) si recarono, in missione dalla signorina, che in mancanza dei famosi tutori dell'ordine ha pensato di fare un po' di quiete senza ricorrere ad un'arma da fuoco (vedi regia guardia) ma semplicemente ad un'acqua forte, troppo nota per certi signori.

A quanto si dice, della "ganga" l'Autorità locale era largamente rappresentata. Sono andati a protestare, a ripetere le offese e minacce poco aristocratiche scagliate durante la notte dopo la doccia fredda.

Il ritorno della squadra concorrente

Portorose, 2. Nel pomeriggio di ieri con un cacciatorpediniere della regia marina, gentilmente concesso dal Comando marittimo di Pola, arrivarono a Portorose i soci giunsi della nostra "Forza e valore", reduci dal Concorso nazionale di Venezia, guidati dal caposquadra sig. Attilio Pontini.

Non essendo ancor pervenuto a destinazione l'arrivo (ora 5 pom.) il telegramma "espresso" consegnato alle ore 7 (sette) del mattino a Venezia non ci fu alcun ricevimento da parte dei cittadini ignari del felice risultato della gara.

Alla squadra concorrente, che fu ammiratione per il suo ottimo allenamento e per la piacevole figurazione estetica fu conferita una corona d'oro quale primo premio nella Gara nazionale obbligatoria ed una corona di guerra quale primo premio nella Gara facoltativa (Gara B).

Essa raccolse inoltre diverse medaglie d'argento individuali.

Al pari delle altre società consorelle della Venezia Giulia e Triestina, della Dalmazia e di Fiume, anche la Società nostra fu fatta segno alle più vive manifestazioni di plauso e di giubilo da parte del popolo di Venezia che volle in tal modo attestare tutta la sua simpatia alle ragioni che per ai lunghi anni dovettero soffrire l'onta della dominazione straniera.

Sabato sera verrà offerta ai componenti la squadra vincitrice del concorso una biocchierata nella sala superiore del caffè Gabaldi.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: "Società editrice L'azione" Da Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice "L'azione"

Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL

Una sceltissima orchestra cittadina concerterà domani per l'apertura del

Ristorante "Alla Città di Venezia"

Angolo Mercato PIAZZA VERDI Via Medolino 1

L'inaugurazione di questo che si è palesato il più incantevole, preferito e sontuoso ritrovo cittadino seguirà con solennità

Si smerceranno: Vini esteri e nazionali, la rinomatissima birra „PUNTIGAM“. Bibite e liquori delle migliori marche OTTIMA CUCINA - DOICI - GELATI ALLA NAPOLETANA

Pattinaggio Excelsior

Via Carlo Defranceschi 16

Sabato 5 giugno, alle 21

INAUGURAZIONE

TEATRO ESTIVO

con scelto programma di Varietà

SPETTACOLI FAMILIARI

STOFFE da UOMO

MATTIASSI TOMADONI

BLOUSE Etamine

Confezioni Manifatture e Biancheria con propria

SARTORIA

Via Giulia 5

Si assume qualsiasi ordinazione di abiti su misura :: Ultimo taglio di moda

PREZZI - di - occasione

Cine-Teatro varietà „Alhambra“

Transatlantic

Meraviglioso cinedramma d'avventure in cinque episodi

Protagonista: Miss PEARL WITHE

Oggi V Episodio:

IL SOTTOMARINO "K. 33,"

Mercede de Clewa cantante generica

FRINE NERI stella eccentrica

LIVIANNA DANZATRICE NEA cantante lirica

DUO SERGIS duettisti di voce

CARPENTIER e DIK Compagni mondiali di "box"

GONOPIP BLENORRAGIA acuta o cronica cistite, uretrite, ecc. guarigione rapida, radicale, sicura colte Pillole GONOPIP

P'elat cest Hot! Denti bianchissimi Bellezza Conservazione - Igiene col Glycodont DENTIFRICO SCIENTIFICO

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via S.ergia 38, I. A AFFITTANSI prontamente grande quartiere signorile in Villa massimo confort, splendida vista Indirizzo all'Azione. 10510A AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate con cucina visitate dalle 11 ant. alle 6 pom. Indirizzo all'Azione. 10518A D'AFFITTARE stalla con tesa. Via Carlo Delfranceschi 42, II piano. 10537A D'AFFITTARE stanza ammobiliata con due letti. Via Kandler 11. 10544A AFFITTANSI stanza ammobiliata Via Dante 6, I sinistra. 10546A CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Em. Filiberto 39, I sinistra. 10557A AFFITTANSI camera con uno o due letti con comodo di cucina. Via Tradonico 1. 10570A AFFITTANSI prontamente grande bella stanza Via Tarantini 5, II sinistra. 10572A AFFITTANSI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Sissano 3, I. 10564A

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

FALEGNAME lucidatore mobili e lavorante tappezzerie cercasi a Valbandone. 10514C CERCASI prontamente ragazza di servizio Via S. Michele 26, I. 10536C RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via S.ergia 14, II piano. 10551C CERCASI ragazza o donna di servizio. Via Giulia 1, I destra. 10573C CERCASI ragazzo per cartoleria. Piazza Foro II Bassi. 10562C CERCASI ragazza per negozio fiori. Benedetto. 10567C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

VIOLINISTA darebbe lezioni violino e mandolino. Via Epulo 37. 10540D DONNA prenderebbe bambino anche allattario. Via Muzio 12. 10550D

VENDITE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDONSI circa 7 mq. di legno, carbone fossile, diversi oggetti da giardino come pale rastelle ecc. Via Armando Diaz 15. 10533E VENDESI cucina e due stanze da letto complete per 4500 Lire Via Domiziat superiore numero 51, I piano. 10534E GHIACCIATA per uso locale o famiglia vendesi. Rivolgersi Nascinguerra N. 7, Marco Damiani bandaio. 10543E VENDESI cappotto per impiegato e materasso. Via Dante 6, I sinistra. 10547E VENDESI un grande scrittoio occasione. Indirizzo all'Azione. 10553E VENDESI eretto a due ruote. Via Emanuele Filiberto di Savoia 37, negozio. 10571E VENDONSI due paia gamasce di pelle. Indirizzo all'Azione. 10569E VENDESI letto di ferro per chiudersi con materasso, sgabello. Via Diana 28, piano terra destra. 10566E VENDONSI scarponcini vernice N. 38, lire 40. Via Muzio 10. 10565E DA VENDERE troia per razza, nostrana. Via Giovia 57. 10563E

ACQUISTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTEREBBESI prontamente sedette adatte per locale - Indirizzo all'AZIONE. 10568F

CERCASI patente per trattoria, per acquistare o in affitto esclusi mediatori offerte all'Azione. 10532F ACQUISTEREBBESI banche in buon stato, grandezza media offerte all'Azione. 10538F

ACQUISTEREBBESI camera matrimoniale offerte all'Azione. 10560F

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

"ALBION" crema per calzature bianche, qualità insuperabile. Vendita all'ingrosso 2 al minuto nel magazzino utensili per cucina e chiosoleria. Romano Baldini Via Filiberto di Savoia 7. 10141H PARTITA di squisito sciroppo di frutta (Ribes) in bottiglie originali da un litro in vendita presso la ditta Giacomo Serato fabbrica Acque Gazose Pola. 10516H DA VENDERE una cassetta di tre quartieri di camera e cucina, corte. Indirizzo all'Azione. 10521H



MANDARINETTO SUPERIORE AL CURAÇAO ISOLABELLA Soc. in Acc. per Azioni ISOLABELLA & FIGLIO DEL F. ISOLABELLA & C. MILANO

Deposito a Pola Via Sergia - Deposito a Trieste Via Chiozza 33

PREAVVISO Annuncio la prossima apertura della PASTICCERIA Via Sissano 3 - POLA - Via Sissano 3 e mi lusingo di avere l'appoggio della cittadinanza P. GRASSI

VINI G. CUZZI POLA VIA ARENA N. 1 TELEFONO N. 20 IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

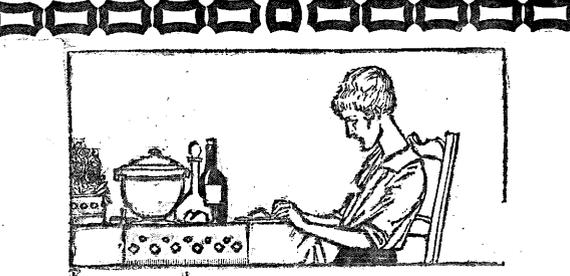
Nel turbine della vita Novelle di BRUNO SPERANI

(Continuazione: vedi numeri precedenti)

Una catastrofe? A volte ne ho dei barlumi confusi. Ora, voglio sapere: quando e come è morta la mia mamma? E quando e come sono lo impazzito? Ebbene, no: non impazzito: quando e perché ho perso la memoria? Egli appariva calmo e freddo, e i suoi occhi avevano una espressione triste, ma luminosa e sicura. — È un fatto recente, figlio mio. Fino all'anno scorso noi siamo stati veramente felici come pochi al mondo. Tua madre ed io ci siamo amati d'un amore assai grande. Ella era povera la mia Argia, povera e di umile condizione, ma lo ho voluto sposare ugualmente e ho sempre benedetto quell'istante. Ella era buona e bella, e nei diciotto anni che abbiamo passati insieme non visse che per me e per te, dal giorno che sei nato: tu eri il fiore della nostra vita; il coronamento della nostra felicità. Nella primavera dell'anno scorso, per il diciottesimo anniversario della

nostre nozze, vollì fare con lei e con te il viaggio che non avevamo potuto fare da sposi... Allora ero in principio di carriera, guadagnavo poco, e mio padre malcontento che avessi preso moglie così presto, mi teneva a stecchetto. Non posso dirti con quale gioia alla fece i preparativi del viaggio: era fresca e gaia come una fanciulla. Tu l'aiutavi, e parevi suo fratello, più che suo figlio. Che dirti?... Partimmo da Milano col cuore lieto, senza il minimo presentimento partimmo alle dieci di sera... Ohi, figlio mio! Perché non siamo morti tutti? Il treno era carico. Non so per qual motivo erano partiti in ritardo e volevano recuperare i minuti, si andava a tutto vapore. Callati dal movimento, a poco a poco ci addormentava, allorché una schiatta formidabile, accompagnata da un tremendo urlo, ci fece balzare in piedi e cadere subito l'uno sull'altro, tutti quanti eravamo nello scompartimento, sbattonoci contro le pareti, contro i divani, o peggio contro i vetri che andavano in pezzi. Nel medesimo tempo urlì, gemè, bestemmiò. La nostra carrozza si sfraciava, il pavimento cedeva sotto il nostro peso. Tutti i lumi si erano spenti. — Che orrore! — esclamò Teodoro. — Potrei sbarazzarmi di un mucchio di rottami: il mio stato non era grave, non mi sentivo che delle contusioni; ma il poco fa-

mento nel quale riconoscevo la voce di tua madre, mi allarmava; la chiamai per nome: mi rispose con un gemito più straziante e più fiavole. Chiamai te pure, ma non mi rispondevano le cinque o sei persone cadute con noi e incapaci di muoversi. Frenavo pensando che quel disgraziato forse vi schiacciavano. Tentai di sollevare qualcuno di quei corpi inerti, ma il mio braccio sinistro, slogato al polso, non mi serviva. Chiamai al soccorso: gridai, Ohimè! lo scompiglio era tale che nessuno mi udiva. Ombre nere si aggiravano intorno al treno nelle tenebre, sotto un cielo nero. Nelle intagliate trancianti dei guardiani oscillava qua e là il lume scabdo di qualche lanterno. Saltai dal treno e subito ti vidi disteso a terra presso sife rotine. Come eri caduto?... Forse ti buttaai al finestrino nel terrore massimamente... Non ricordo — mormorò il giovane asciugandosi il sudore. Il Norboni continuò: — Intanto tra i ferrovieri e i viaggiatori rimasi illusi si cominciava a soccorrere i più degnati. Ti vidi afferrare e portare in un proto con altri morti e feriti. Ti seguì con gli occhi lagrimando: non potevo allontanarmi della vettura dove giaceva la mia povera Argia. Pregavo i passanti di aiutarci: ma era scoppiato il fuoco in alcune vetture, dicevano, e accorrevano da quella parte. (continua)



CONTRO LA INAPPETENZA PRODÔTTA DA DEBOLEZZA: PROTON In vendita presso tutte le Farmacie della Città

Ditta Mastroberardino IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Olli, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio Telefono 19 78 Sede e Stabilimento Enologico proprio ATRIPALDA (Avellino)